**QUESTA SERA A SACILE**

## Il latin jazz targato Volcan



SACILE – Magmatico, irruento e potente. Si chiama Volcan il nuovo progetto che riunisce sullo stesso palco quattro guru del latin jazz, uniti dall'amicizia nel segno della musica: sul palco del Teatro Zancanaro di Sacile, per il quarto appuntamento della rassegna Il Volo del Jazz, questa sera alle ore 21 saliranno i cubani Gonzalo Rubalcaba, Armando Gola e Horacio "El Negro" Hernandez e il portoricano Giovanni Hidalgo.

**TEATRO AMATORIALE**

## Compagnia savonese a San Cassiano

BRUGNERA - Nuovo appuntamento della ventesima edizione di "Teatro d'autunno", rassegna organizzata dalla compagnia "Commedianti per scherzo". Oggi alle 20.30, nel Salone Festa del Vino di San Cassiano di Livenza, la compagnia "Laboratorio Teatrale Terzo Millennio" di Cengio (Savona) porterà in scena la commedia di Neil Simon "Plaza, suite 719" per la regia di Carlo Deprati. Tra la compagnia ligure e i "Commedianti per scherzo" la sintonia è scattata in occasione del primo Festival Mascherini, quando è nata un'amicizia che ha portato a numerosi scambi culturali.

# CULTURA & SPETTACOLI

per segnalazioni e commenti scrivere a
pncultura@gazzettino.it

**A CHIONS**

## Boris Pahor in dialogo con i giovani d'oggi

CHIONS - Novant'anni di differenza separano Boris da Sharon, Sofia, Alexa, Mila, Lorenzo e Matteo. Colmati nel lampo di uno sguardo, nell'intensità arguta di un sorriso, nell'ironia di una battuta. Nella meravigliosa consapevolezza che non c'è storia senza umanità. Oggi alle ore 17.30, a Chions, ospite di Villa Perotti, lo scrittore italo sloveno Boris Pahor presenterà il suo ultimo libro "Quello che ho da dirvi. Dialogo tra generazioni lontane un secolo" (ed. Nuovadimensione) La sfida è stata quella di mettere l'anno scorso un gruppo di diciottenni del liceo scientifico Luigi Magrini e dell'istituto tecnico Marchetti di Gemona (preparati dai docenti Angelo Floramo, Flavia Valerio e Alberto Vidon) a dialogo con lo scrittore nato a Trieste nel 1913, un'anima più che centenaria, lucidissima, straordinariamente vitale. Un confronto fra chi si sta affacciando alla vita da cittadino di un'Europa rinnovata, e chi di quell'Europa ha calpestato più volte le ceneri, le contraddizioni, ma anche la sfolgorante storia, la inegualgiabile bellezza.

La voce dei giovani ha chiesto, sollecitato, stimolato le risposte del "grande vecchio". Pahor, come un libro prezioso, si è lasciato sfogliare, dando vita a una fitta trama di storie e di nomi, a un interminabile flusso di coscienza senza concedersi silenzi né reticenze. Ha toccato i temi più eterogenei, quali l'identità, la lingua, la scrittura, la vita, la guerra, l'anima, le donne. Ne è uscito un libro dall'alto valore civile, etico e umano che attraversa il Novecento.

Clelia Delponte
PORDENONE

**L'INTERVISTA**

## Jean-Louis Georgelin oggi al premio Cavallini



**DOPPIA MEMORIA** Oggi a Pordenone il Premio Cavallini ricorderà i morti degli attentati di Parigi e anche la madre (in centro nella foto) di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi

Sarà una doppia commemorazione quella del Premio Cavallini in programma oggi alle 17.30 nel Convento di san Francesco, coordinata e presentata da Valentina Gasparet affiancata per l'occasione da Nuccio Ordine: pubblica e privata. A specificarlo è Vittorio Sgarbi, ideatore del premio in memoria dello zio, che ora va a comprendere idealmente anche il ricordo della madre, morta di recente e della zia. La commemorazione privata si affiancherà alla commemorazione pubblica per i morti dell'attacco terroristico di Parigi, considerata la nazionalità francese di due dei premiati, Jean-Louis Georgelin, Gran Cancelliere della Legione d'Onore e Marc Fumaroli, storico della letteratura, dell'arte e filologo francese, mentre il terzo è l'iraniano Ramin Bahrami, pianista tra i più importanti interpreti bachiani viventi a livello internazionale.

# «La vera cultura è libertà»

«La situazione che si è venuta a creare negli ultimi anni - commenta Vittorio Sgarbi - è molto critica dopo la caduta di figure preminenti, per quanto discutibili, come Saddam e Gheddafi, che però assicuravano una certa stabilità. Ma oggi sarà il momento della memoria e del ricordo, per morti pubblici e morti privati».

Si omaggeranno la Francia e i suoi morti con la Marsigliese, poi si darà spazio all'incontro e al dialogo con tre grandissime personalità a livello internazionale. In particolare Jean-Louis Georgelin, già Capo di Stato Maggiore, rappresenta una delle massime autorità francesi. «La Legion d'Onore, così come fu creata da Napoleone - spiega - è espressione della cultura francese, premiando cittadini e cittadine che hanno reso servizi illustri alla nazione in tutti i campi civili e militari ed è impegnata anche nella formazione dei giovani. L'onorificenza viene però conferita anche a personalità straniere. Molte sono quelle italiane, come Nuccio Ordine stesso, in considerazione del loro contributo alla cultura universale e alla diffusione dei valori francesi, rafforzando i legami tra le 2 sorelle latine Francia e Italia». Cos'è la cultura per lei? «Può essere tante cose, non solo accumulo di conoscenze e sensibilità per l'espressione artistica o compensazione dei valori spirituali perduti. Io comunque sono convinto che le radici europee siano cristiane». La cultura può rendere migliore il mondo? «A renderlo migliore sono principi come la solidarietà, la giustizia, il rispetto dei diritti umani. La cultura compartecipa in questa direzione. La vera cultura è ciò che permette di costruire libertà e autonomia di giudizio. È ciò che resta quando abbiamo dimenticato tutto».

© riproduzione riservata

**CINEMA**

## Cartoni animati, sport e risate con le nuove produzioni friulane



**IN FRIULANO** Il cartone Âf blu

UDINE - Ultima giornata, oggi al Cinema Visionario di Udine, per la sezione cinematografica di Suns Europe, il festival europeo delle lingue minoritarie che proseguirà poi con teatro, letteratura e musica fino al 12 dicembre tra Udine, Cividale del Friuli, Casarsa e Maniago. Laa Mostre dal Cine proporrà nel pomeriggio un percorso di cinema d'animazione dedicato ai più piccoli, proponendo alle 15 la puntata numero zero del primo cartone animato tutto friulano intitolato Âf blu, realizzato da Serena Di Blasio e Giulia Spanghero, e da sei episodi di una serie della televisione ceca Chê dai doi orsuts, realizzata da Václav Chaloupek e Pavel Linhart, sulle avventure di due orsacchiotti colti dal vivo nelle foreste della Boemia. L'ingresso è libero. Alle ore 16.30, al bar del Visionario, incontro con il regista galiziano Ignacio Vilar, l'attore gallese Aneirin Hughes ed Esther Cabero responsabile di Kimuak, progetto della cineteca basca. La serata inizierà alle 20 con due corti friulani: lo spot +FigoXFurlan e la puntata dedicata al canyoning per la serie +SkletXtremeTv di Giorgio Cantoni. Una sezione speciale sarà dedicata alla proiezione in anteprima di 4 film del Babel Film Festival di Cagliari che il pubblico della Mostre è chiamato a votare per il premio "Italymbas". A chiudere il cortometraggio basco Soroa di Asier Altuna, l'episodio Blasfemie della serie Felici ma Furlans di Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile e di nuovo Âf blu. Radio Onde Furlane trasmetterà invece la serata Suns Sardigna, confronto dal vivo tra band o solisti che cantano in una delle lingue minoritarie di Italia, Francia del sud, Svizzera, Austria, Slovenia, Croazia e Malta: i due vincitori saranno chiamati ad esibirsi nel concerto di Suns Europe venerdì 11 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Tra i finalisti anche Loris Vescovo.